

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4131 del 26/07/2024
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE EX ART.6 DPR 59/2013 DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3561 DEL 14/07/2021 - DITTA SYSTEM CAR S.R.L. ATTIVITÀ: VERNICIATURA INDUSTRIALE SVOLTA IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOC. MALCANTONE FRAZ. CHERO
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4312 del 26/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che ha individuato la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 3561 del 14/07/2021 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero con Provvedimento conclusivo prot. n. 10691 del 26/07/2021, per l'attività di "verniciatura industriale" svolta dalla ditta SYSTEM CAR S.R.L. (C.F. 00435600333) nello stabilimento sito in Carpaneto P.no (PC), Loc. Malcantone Fraz. Chero, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
 - autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i per n. 5 scarichi (**S1, S2, S3, S4 e S5**) di acque reflue domestiche e n. 2 scarichi (**S6 e S7**) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- con D.D. n. 1072 del 3/03/2023 (Provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 3916 del 11/03/2023) è stata aggiornata, per la matrice emissioni in atmosfera, l'AUA precedentemente adottata con D.D. n. 3561 del 14/07/2021;

Viste:

- la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata presentata, tramite portale della Regione Emilia Romagna, dalla ditta SYSTEM CAR S.R.L. (C.F. 00435600333) in data 13/06/2024 e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 108950, relativamente al titolo ambientale "autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";
- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, inviata con nota prot. n. 113973 del 20/06/2024, con la quale è stata altresì trasmessa la comunicazione di modifica non sostanziale agli enti interessati;

Rilevato che dall'istruttoria condotta dall'Unità "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" di questo Servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 5 del 12/07/2024 Sinadoc 22279/2024), risulta che:

- i. la modifica è stata presentata a seguito della vendita alla Ditta DIRPA SRL di una porzione dello stabilimento di proprietà della ditta SYSTEM CAR S.R.L., con conseguente necessità di eliminare, dall'AUA adottata con D.D. n. 3561 del 14/07/2021, l'Autorizzazione allo scarico **S4** di acque reflue domestiche, generato dai servizi igienici presenti nell'edificio venduto;
- ii. a seguito della modifica sopra illustrata, presso lo stabilimento della ditta SYSTEM CAR S.R.L. saranno attivi n° 4 scarichi di acque reflue domestiche (denominati **S1**, **S2**, **S3**, **S5**) e n° 2 scarichi di acque reflue industriali (denominati **S6** e **S7**), tutti recapitanti in corpo idrico superficiale "canali di scolo interpoderali" confluenti nel Torrente Chero, e del tutto invariati qualitativamente e quantitativamente rispetto a quanto autorizzato, come di seguito dettagliatamente descritti:
 - scarico **S1** di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dello stabilimento, trattate mediante fossa Imhoff e impianto a fanghi attivi;
 - scarico **S2** di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dello stabilimento, trattate mediante n° 2 fosse Imhoff e impianto a fanghi attivi;
 - scarico **S3** di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dello stabilimento, trattate mediante fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico;
 - scarico **S5** di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dello stabilimento, trattate mediante fossa Imhoff, degrassatore e filtro percolatore anaerobico;
 - scarico **S6** e **S7** di acque reflue industriali, derivanti da n° 2 piazzole di lavaggio materiali in ingresso, ognuno trattato mediante un impianto costituito da dissabbiatore, deoliatore con filtro a coalescenza e biofiltro su letto di carboni attivi;
- iii. i pozzetti di campionamento fiscale per gli scarichi di acque reflue industriali **S6** e **S7** sono individuati rispettivamente con le sigle "P6" e "P7" nella "Planimetria rete fognante – Dis. n. SY942 – Settembre 2018 – Modifica Giugno 2024", allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale;

Verificato, in relazione alle risultanze dell'istruttoria condotta sulla base della documentazione presentata, che la modifica che la ditta ha comunicato di voler introdurre è da considerarsi, a norma di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 59/2013, come "non sostanziale";

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesto dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

- 1. di modificare, aggiornandola** ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. 3561 del 14/07/2021 (successivamente aggiornata con D.D. n. 1072 del 3/03/2023), rilasciata con Provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 10691 del 26/07/2021 (e successivo aggiornamento), alla ditta SYSTEM CAR S.R.L. (C.F. 00435600333), avente sede legale in Carpaneto P.no, Loc. Malcantone Fraz. Chero, per l'attività di "verniciatura industriale" svolta nello stabilimento sito in comune di Carpaneto P.no, Loc. Malcantone Fraz. Chero, sostituendo i punti 3., 4. e 5. del dispositivo con i seguenti:

“3. **di impartire**, per i 4 scarichi (**S1, S2, S3 e S5**) di acque reflue domestiche aventi recapito nel corpo idrico superficiale “canale di scolo interpodereale” confluyente nel Torrente Chero, le seguenti prescrizioni:

- a) il numero di abitanti equivalenti serviti non deve superare la potenzialità massima di trattamento per la quale gli impianti sono stati dimensionati;
- b) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di tutti gli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi, dei grassi nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento dei filtri percolatori. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell’Autorità Competente;
- c) l’immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- d) deve essere preventivamente comunicata al Comune di Carpaneto P.no e all’ARPAE ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;

4. **di impartire**, per gli scarichi (**S6 e S7**) di acque reflue industriali aventi recapito nel corpo idrico superficiale “canale di scolo interpodereale” confluyente nel Torrente Chero, le seguenti prescrizioni:

- a) nei pozzetti di campionamento/prelievo fiscale posti a valle dei sistemi di trattamento (come indicati in premessa), i reflui devono rispettare in ogni momento i limiti indicati nella Tab. 3 dell’Allegato 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. per scarichi in corpo idrico superficiale;
- b) i pozzetti di prelievo fiscale, di cui al precedente punto, devono essere in ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento per caduta delle acque reflue, da parte dell’Autorità competente;
- c) per una corretta efficienza depurativa devono essere periodicamente asportati i fanghi e le morchie oleose dai sistemi di depurazione e smaltiti tramite ditta autorizzata. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità competenti;
- d) almeno una volta all’anno, dovrà essere effettuata la verifica tecnico-funzionale degli impianti di depurazione e delle reti di fognatura;
- e) l’immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- f) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Carpaneto P.no, indicando le cause dell’imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
- g) dovrà essere preventivamente comunicata, all’ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Carpaneto P.no, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti”;

5. **di fare salvo**:

- quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. relativamente all’eventuale impiego di idonei Dispositivi di Protezione Individuale;
- quanto disposto dall’art. 3 del D.Lgs. 102/2020;
- che la Ditta deve mantenere aggiornate le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate in base a quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP e in conformità a quanto stabilito dal Regolamento 830/2015;
- che l’aria estratta dagli impianti dovrà essere reintegrata con pari portata d’aria naturale rispettando i parametri microclimatici standard per l’ambiente di lavoro considerato, evitando altresì la formazione di correnti d’aria interferenti, tali da compromettere l’efficienza di captazione e gli stessi parametri microclimatici;
- che i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti”;

2. di dare atto che:

- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto di AUA D.D. n. 3561 del 14/07/2021 (successivamente aggiornato con D.D. n. 1072 del 3/03/2023), poi ricompreso nel Provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 10691 del 26/07/2021 e successivo aggiornamento, e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione Valnure e Valchero per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 del DPR n. 59/2013, tale aggiornamento non incide sulla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che rimane fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte dello Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 10691 del 26/07/2021;
- il titolo abilitativo è rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

3. di rendere noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione Unità organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE, adottato con Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31/01/2024 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 9 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.